

**PALUMBO  
EDITORE**

## **INSIEME PER LA SCUOLA**

una catena solidale per  
continuare ad essere comunità  
scolastica, pronti a ripartire più  
forti e consapevoli di prima

### **MATERIALE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

*Estratto da*

Luperini

Cataldi

Marchiani

Marchese

**LIBERI DI INTERPRETARE  
ed. rossa**

**PALUMBO EDITORE**

[infodocenti@palumboeditore.it]

**PALUMBO  
EDITORE**

Romano Luperini  
Pietro Cataldi  
Lidia Marchiani  
Franco Marchese

**LIBERI**  
di interpretare

STORIA E ANTOLOGIA  
DELLA LETTERATURA  
ITALIANA NEL QUADRO  
DELLA CIVILTÀ EUROPEA

EDIZIONE ROSSA

Liberi di pensare e argomentare i propri  
giudizi e tuttavia rispettosi dei testi e degli  
altri lettori. Perché libertà non è arbitrio.

**3B** Dall'Ermetismo ai nostri giorni  
1925 → oggi

**DIGIT** REALTÀ AUMENTATA PROMETEO 3.0 PERSONALIZZA IL TUO LIBRO ALTA ACCESSIBILITÀ AUDIO LIBRO

**vedi la presentazione dell'opera**

[www.palumboeditore.it/schedaopera/tabid/308/itemid/2890/Default.aspx](http://www.palumboeditore.it/schedaopera/tabid/308/itemid/2890/Default.aspx)

## VERSO L'ESAME DI STATO

### 1. La preparazione della prova scritta **TIPOLOGIA A**

#### Giuseppe Ungaretti Natale

OPERA *L'allegria*

Durante una licenza legata alle festività natalizie (cfr. il titolo e la data), il poeta si abbandona alla serenità protettiva della casa amichevole che lo ha accolto.

Non ho voglia  
di tuffarmi  
in un gomito  
di strade<sup>1</sup>

5 Ho tanta  
stanchezza  
sulle spalle

Lasciatemi<sup>2</sup> così  
come una  
10 cosa  
posata  
in un  
angolo  
e dimenticata

15 Qui  
non si sente  
altro  
che il caldo buono

20 Sto  
con le quattro  
capriole  
di fumo  
del focolare

*Napoli il 26 dicembre 1916*

G. Ungaretti, *L'allegria*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, cit.

**METRICA** cinque strofe di diversa lunghezza di versi liberi.

**1 Gomito di strade:** sono i vicoli intricati di certi quartieri di Napoli, dove la poesia è ambientata (cfr. la data).

**2 Lasciatemi:** evidentemente rivolto a interlocutori che vorrebbero spingere il poeta ad andare in giro con loro.



## IMPARARE A COMPRENDERE, ANALIZZARE, INTERPRETARE

### COMPRESIONE E ANALISI

#### Comprendo il significato del testo e metto in relazione il contenuto con la struttura formale

1. Individua ed esplicita il contenuto di ogni strofa.
2. In che modo si esprime l'opposizione dentro-fuori?
3. Nella poesia è possibile cogliere il contrasto fra la disumana condizione della guerra di trincea e il senso di estraneità provato dal soldato nel ritornare alla vita civile: individua il passo del testo in cui questo sentimento appare più evidente.

#### Analizzo il livello stilistico-retorico del testo

4. Le parole che coincidono con l'intero verso acquistano una maggiore rilevanza semantica. Di quali termini in particolare il poeta ha voluto intensificare la valenza espressiva?
5. Quale stato d'animo esprime la contrapposizione che caratterizza gli *incipit* della I e II strofa (*Non ho - Ho*)?
6. Con quale dimensione spaziale l'avverbio di luogo *Qui* (v. 15) crea un'implicita opposizione?

### INTERPRETAZIONE E COMMENTO

#### Metto in relazione il testo con il contesto e con la mia esperienza

7. La dimensione della guerra di trincea nella poesia di Ungaretti diventa metafora della precarietà dell'esistenza umana. Prendi in esame l'esperienza al fronte del poeta in relazione ai temi sviluppati nell'*Allegria*, a partire dal valore programmatico del titolo della raccolta.

## 2. La preparazione della prova scritta **TIPOLOGIA B**

### Vivere la Grande guerra

- Smisurata come evento militare, la Grande guerra lo è anche per le conseguenze politiche ed economiche, e ancor più per la profondità degli effetti culturali, psicologici, emotivi. In tutti i paesi i governi ampliano enormemente l'intervento statale nell'economia e in ogni settore della vita civile, facendo crescere gli apparati burocratici e limitando i diritti dei lavoratori e dei cittadini; tendono in varia misura a sovrapporsi al potere del parlamento e usano forme di propaganda che fanno appello a pulsioni arcaiche. Sui fronti di guerra, i combattenti sperimentano i limiti della razionalità di fronte a una realtà irreali, il rovesciamento del rapporto fra la vita e la morte, che si traduce in un intreccio fra nichilismo e misticismo, credulità e cinismo, apprezzamento e deprezzamento della vita. Sul fronte interno, vale a dire nella società civile trasformata in retrovia della guerra, i mutamenti investono ogni aspetto dell'esperienza, a partire da quelli ritenuti più naturali come il rapporto fra i sessi: cresce il numero delle donne occupate, spesso anche in mansioni classificate maschili, e cresce la loro visibilità nella sfera pubblica, anche perché i governi diffondono intensivamente attraverso i media la loro immagine per mostrare che tutto il paese è mobilitato per la guerra. Cambiano così almeno in parte anche i comportamenti femminili e la disponibilità al rapporto con gli uomini.

20 Nell'insieme, la guerra divide il tempo in un prima e in un dopo: prima, fiducia nella possibilità di migliorare il mondo e certezza di stare vivendo un inarrestabile processo di secolarizzazione della società civile; dopo, la paura di cambiamenti catastrofici, un'idea della realtà come "scherzo del destino" e l'ironia come solo antidoto; la rivincita di tutto quello che si contrappone alla razionalità.

25 La storia ha mostrato che questo intreccio di elementi politici, economici, culturali psicologici ha avuto una parte decisiva nella creazione di un nuovo modello di stato e soprattutto nella nascita dei totalitarismi. Ma nella percezione di chi l'ha vissuta – i giovani e meno giovani combattenti, ma non soltanto – la guerra è da subito uno spartiacque: niente sarà più come prima.

Anna Bravo, *Vivere la Grande guerra*, in [www.ildialogo.org](http://www.ildialogo.org).

## IMPARARE AD ARGOMENTARE

### COMPRENSIONE E ANALISI

#### Individuo i temi, gli snodi argomentativi e i connettivi

1. Il primo paragrafo si apre con l'enunciazione della tesi: come viene definita la Grande guerra?
2. Dopo il periodo d'apertura, si prendono in esame in modo più analitico «le conseguenze politiche ed economiche», ma anche gli «effetti culturali, psicologici, emotivi del conflitto mondiale: sintetizzali, distinguendo i vari ambiti.
3. Quale argomento viene introdotto nel secondo paragrafo?
4. Quale funzione riveste la conclusione nella struttura complessiva del discorso?

#### Spiego i passaggi cruciali nella comprensione del testo

5. Perché – come afferma Anna Bravo – i governi «tendono in varia misura a sovrapporsi al potere del parlamento»?
6. Quali sono le «pulsioni arcaiche» su cui fa leva la propaganda dei governi?
7. Quali politiche attuano i governi per «mostrare che tutto il paese è mobilitato per la guerra»?
8. «La guerra divide il tempo in un prima e in un dopo»: quale stato d'animo subentra alla fiducia nella possibilità di migliorare il mondo?

### PRODUZIONE

#### Imparo ad argomentare

9. Lunghi dal risolvere le contraddizioni che l'hanno determinata, la Grande guerra, esito delle politiche imperialistiche dei vari Stati europei, accentua quelle condizioni di instabilità che l'hanno generata, preparando il terreno all'avvento dei grandi totalitarismi: delinea il processo storico che nei decenni successivi al primo conflitto determina l'ascesa del fascismo e del nazismo.

## 3. La preparazione della prova scritta **TIPOLOGIA C**

### Scoprire di essere fratelli nel dolore

«Ero in presenza della morte, in presenza della natura, di una natura che imparavo a conoscere in modo nuovo, in modo terribile. Dal momento che arrivo ad essere un uomo che fa la



guerra, non è l'idea d'uccidere o di essere ucciso che mi tormenta: ero un uomo che non voleva altro per sé se non i rapporti con l'assoluto, l'assoluto che era rappresentato dalla morte, non dal pericolo, che era rappresentato da quella tragedia che portava l'uomo a incontrarsi nel massacro. Nella mia poesia non c'è traccia d'odio per il nemico, né per nessuno: c'è la presa di coscienza della condizione umana, della fraternità degli uomini nella sofferenza, dell'estrema precarietà della loro condizione. C'è volontà d'espressione, necessità d'espressione, c'è esaltazione, nel Porto Sepolto, quell'esaltazione quasi selvaggia dello slancio vitale, dell'appetito di vivere, che è moltiplicato dalla prossimità e dalla quotidiana frequentazione della morte. Viviamo nella contraddizione».

## IMPARARE A PENSARE E A RIFLETTERE

### Imparo a coniugare conoscenze, riflessione, esperienza

Con queste parole Ungaretti rievoca a distanza di anni le ragioni della sua scrittura poetica in relazione all'esperienza del fronte. La condizione estrema della trincea diventa metafora della precarietà della condizione umana e occasione per ricercare l'Assoluto, mentre il nemico non appare più tale nella sofferenza che unisce gli uomini in un vincolo universale di fraternità.

A partire dalla rievocazione di Ungaretti, rifletti sugli effetti irreversibili che ogni guerra produce nella vita dell'uomo, attraverso le sue devastazioni materiali e morali. Puoi fare riferimento alla storia del secolo scorso e ai conflitti che l'hanno attraversata.

## 4. La preparazione del colloquio

Per esercitarti in questo tipo di competenza, puoi prendere spunto dai suggerimenti via via forniti, al fine di acquisire progressivamente autonomia nell'individuazione dei possibili collegamenti a partire da un documento inerente agli argomenti studiati.

In questo caso ti presentiamo una pagina di diario di Eugenio Lavatori, militare di fanteria nella Brigata Messina negli anni 1915-1916. Mentre sul Carso infuria la Terza battaglia dell'Isonzo, la brigata Messina partecipa ad azioni isolate nel settore tra il monte Santa Lucia e il monte Santa Maria, di fronte a Tolmino. Eugenio Lavatori partecipa agli attacchi fin quando non resta ferito.

Il diario è conservato all'Archivio di Pieve Santo Stefano (Arezzo).

29 Disfare le tende e partenza una marcia dalle cinque di sera siamo arriva[ti] in un monte alle 2 dopo mezza notte con strada scalabrosa orribile a passare eppure siamo passati [gl]i ultimi chilometri [h]a cominciato una grossa pioggia siamo arrivati tutti molli ci siamo accampati sopra un palmo di fango non posso dire quanto freddo la mattina ci hanno dato il rancio alle 3 del 30 – alla sera di nuovo partenza abbiamo fatto 12 chilometri senza fare mai zaino a terra.

Strada assai cattiva e fangosa sempre in montagna siamo arrivati in seconda linea di fuoco. Abbiamo dormito all'aria aperta alla mattina giorno dei Santi incominciato a piovere e fare tempesta

Siamo locati sotto un piccolo scavo di terra in 5 che non ci potevamo nemmeno muovere tutto il giorno sempre piovere il rancio alle 4. Dopo mezzo giorno zaino a spalla e partenza. abbiamo fatto chilometri **siamo arrivati** dove arriva le palle [del] nemico quelle del fucile Noi ci siamo ritirati un po' sulla sinistra fra un bosco assai ripido che nemmeno la lepre ci monta incomincia la pioggia dirotta e tempesta senza fare la tenda perché non ce [c'è] ordine perché il nemico ci scopre Così **faccio una piccola buca come fa il maiale grasso quando sorte dalla stalla e poi ci rotoliamo sopra e seguita a piovere** e il nemico seguita a sparare. Si fa giorno 2 giorno dei morti sempre pioggia e grandinelli sono tutto bagnato e già alle 10 ancora non si parla di rancio né di pagnotta una **fame orrenda freddo in quantità io non credo di raccontarla non credo di rivedere a i miei bambini la sposa i genitori.** Ora bevo una tazza d'acqua che da un pezzo sto a parare che viene dal cielo. Alla sera partenza con zaino affardellato. Strada sempre **più peggiore** e sempre più vicino al nemico. **Siamo arrivati in un monte di faccia al nemico. Questa sera lo andiamo a trovare.**

## IMPARARE A COLLEGARE

### 1 Leggo un documento-testimonianza e verbalizzo il contenuto individuando:

- **Il contenuto:** descrizione della vita al fronte.
- **I temi:** il logoramento della guerra di trincea; la perdita di speranza; la consapevolezza di andare incontro alla morte senza una plausibile motivazione.
- **La forma:** stile diaristico, frammentario che rivela il bisogno di testimoniare l'orrore quotidiano della guerra.

### 2 Trovo collegamenti con la Storia

- Le cause strutturali della Grande guerra devono essere ricercate nelle contraddizioni della politica imperialistica degli Stati europei. La causa congiunturale è invece identificabile nella questione balcanica che rappresenta la scintilla da cui divampa il conflitto. I sostenitori della guerra (interventisti) contribuirono a conferire alla campagna interventista una coloritura nazionalista, antigiolittiana e antidemocratica.

### 3 Trovo collegamenti con la Letteratura italiana

- La testimonianza poetica di Ungaretti consente di comprendere il vero volto della guerra di trincea, al di là di ogni retorica bellica e militare. *L'Allegria* rappresenta l'esperienza del fronte, il contatto con la morte e la ricerca di Assoluto facendo della guerra la metafora della precarietà dell'esistenza umana. L'icasticità della parola e il suo potere scarnificato scavano nell'animo alla ricerca di quel vincolo di appartenenza al genere umano che il dolore fa riscoprire.

### 4 Trovo collegamenti con l'Arte

- Sul piano artistico lo scoppio del primo conflitto mondiale coincide con la nascita e l'affermazione delle Avanguardie, di cui il sovversivismo antiborghese e il conflitto con la generazione dei Padri sono componenti molto forti. Il Futurismo rappresenta dal punto di vista ideologico e artistico il movimento più vicino, per le tematiche sviluppate (elogio della velocità, della città, della rottura nei confronti della tradizione), alla campagna interventista che decretò l'entrata in guerra dell'Italia nel 1915.

### 5 Trovo collegamenti con la Letteratura latina

- Nell'ambito della Letteratura latina può essere interessante citare la *Pharsalia* o *Bellum civile*, opera dello scrittore Lucano, vissuto nell'età giulio-claudia. Il poema epico riprende e capovolge il modello virgiliano dell'*Eneide* esprimendo la consapevolezza del declino inarrestabile di Roma dilaniata da una guerra «più che civile», nella quale infatti si contrappongono Cesare e Pompeo, legati da un vincolo di parentela.



## 6 Trovo collegamenti con la Filosofia e le Scienze umane

- La matrice socio-antropologica della Grande guerra sono il sovversivismo antiborghese e il conflitto generazionale a cui Freud dà una spiegazione che indaga le motivazioni profonde della psiche riconducibili al complesso di Edipo.

## 7 Trovo collegamenti con il Pensiero scientifico

- Dal punto di vista scientifico i primi decenni del Novecento sono fecondi di scoperte che rivoluzionano le tradizionali concezioni del tempo e dello spazio. Nel 1905 Einstein elabora la teoria della relatività ristretta, secondo cui nessun sistema teorico è valido di per sé in quanto la strumentazione e il metodo utilizzati incidono sulla natura stessa dell'osservazione. Nel 1916 il fisico tedesco formula la teoria della relatività generale che rivoluziona la rappresentazione classica di spazio e tempo.

## 8 Costruisco una mappa in cui visualizzo i collegamenti individuati.

